

25 NOVEMBRE
GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



CONTRO **LUCE** 
CULTURA E SPETTACOLO

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

CINEMA ROMA

SEREGNO VIA UMBERTO I, 14

PROIEZIONE DEL FILM

COSA DIRÀ LA

GENTE

REGIA DI IRAM HAQ

SPETTACOLI ORE
16,00 - 21,15

RASSEGNA *Donne dietro la Pinepresa - 2018*

COSA DIRÀ LA GENTE



GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

COSA DIRÀ LA GENTE

Regia di Iram Haq

Con Maria Mozhdah, Adil Hussain, Ekavali Khanna, Rohit Saraf, Ali Arfan, Sheeba Chaddha. Drammatico - Norvegia, Germania, Svezia, 2017, durata 106 minuti.

Nisha, giovane pakistana cresciuta ad Oslo e perfettamente integrata, ama uscire con gli amici e godersi la spensieratezza dei suoi sedici anni; ma conosce bene l'attaccamento alle tradizioni della sua famiglia e, pertanto, cerca di mantenere un equilibrio tra i precetti irrinunciabili dei genitori e la sua vita da normale adolescente

norvegese. Quando sarà sorpresa dal padre in intimità col suo ragazzo, verrà letteralmente rapita dai suoi genitori e dal fratello e portata in Pakistan.

Il film riesce a seguire tutta la trama sottile dei condizionamenti, del controllo sociale, dell'amore paterno trasformato in smisurato tentativo di sopraffazione, della chiusura di tutta la linea femminile della famiglia e, soprattutto, fa sparire i conflitti interiori della ragazza sopraffatta dai sensi di colpa e come la tradizione familiare sia stata più forte dell'ambiente nordico in cui si è trovata a vivere fin da piccola.

La regista che, a quattordici anni, ha vissuto un'esperienza simile, costretta a vivere per un anno e mezzo in Pakistan, dice " ...volevo raccontare una storia d'amore impossibile tra due genitori e la loro figlia, una storia che in tanti hanno vissuto e che ovviamente non avrà un lieto fine fino a quando il divario tra cultura occidentale e musulmana continuerà ad essere così profondo. È importante per me far sentire la voce delle donne, ho un senso di responsabilità nel dire che le donne, non dovrebbero aver paura, dovrebbero osare, farsi sentire, aiutarsi".

La violenza sulla giovane Nisha, anche questa volta, si manifesta nell'ambito familiare dove il potere patriarcale è più duro a morire, dove la donna si ritrova a non avere pari dignità, valore, libertà. In Italia, negli anni cinquanta, i condizionamenti non erano tanto diversi... poi, con l'emancipazione, alcuni aspetti della cultura più oppressivi e autoritari sono stati superati ma certamente, oggi, i retaggi culturali del patriarcato, di cui la violenza maschile contro le donne è la punta dell'iceberg, sono lontani dall'essere sconfitti.